

Settimo Report Annuale
Investitori istituzionali italiani: iscritti, risorse e gestori per l'anno 2019



I risultati dell'indagine sulle strategie di sostenibilità

Michaela Camilleri e Giovanni Gazzoli
Centro Studi e Ricerche Itinerari Previdenziali

Il questionario sulle politiche d'investimento: la metodologia

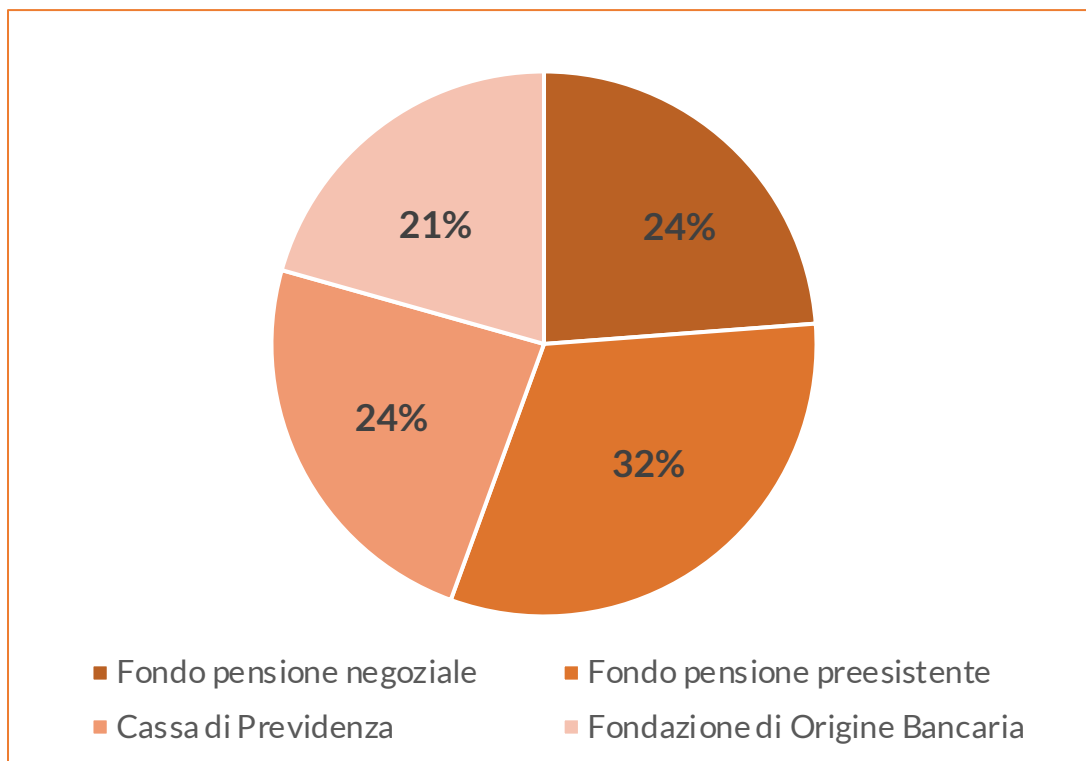
L'indagine è stata svolta tramite l'invio di un questionario *online* costituito da 46 domande divise in due parti:

- la prima dedicata a inquadrare le **caratteristiche generali** dell'Ente, in continuità con le sette edizioni della nostra **Indagine qualitativa sul rapporto Enti e Gestori**;
- la seconda con l'obiettivo di entrare nello specifico dei “**comportamenti ESG**”, suddivisa in cinque sezioni:
 - la definizione della politica d'investimento SRI
 - la relativa strategia di investimento
 - le modalità di attuazione della stessa
 - la valutazione e la trasparenza
 - le prospettive future

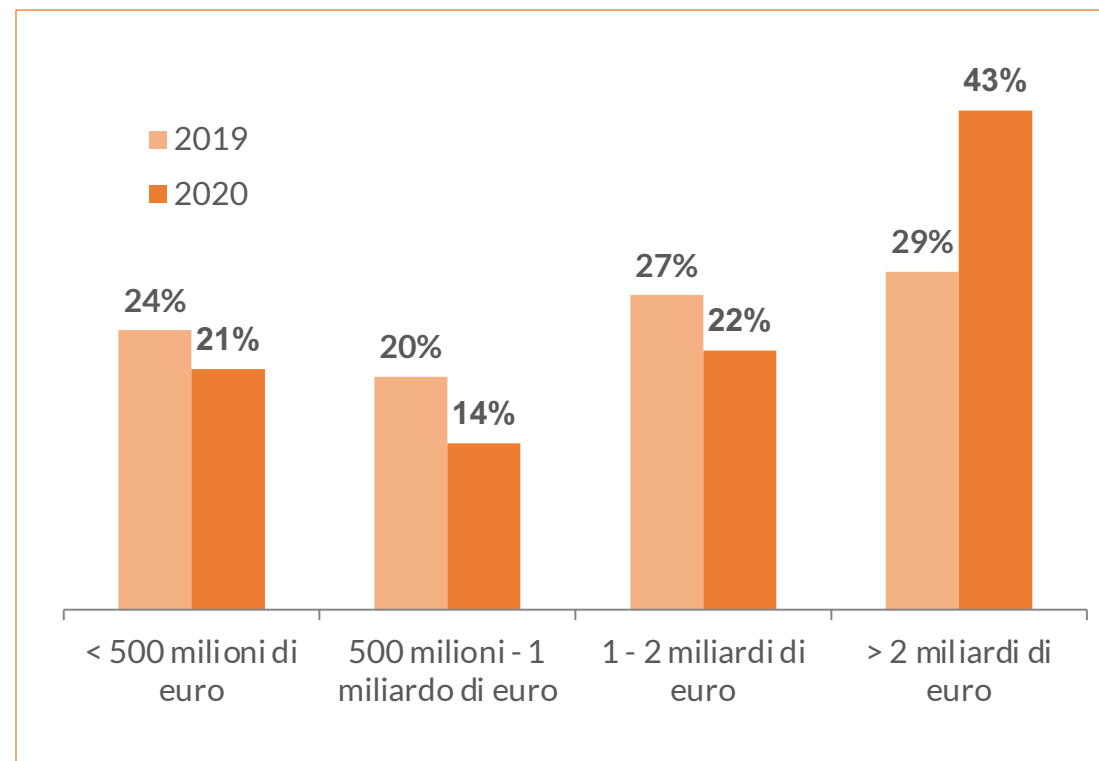


Il questionario sulle politiche d'investimento: il campione

Tipologia investitore



Dimensioni patrimoniali

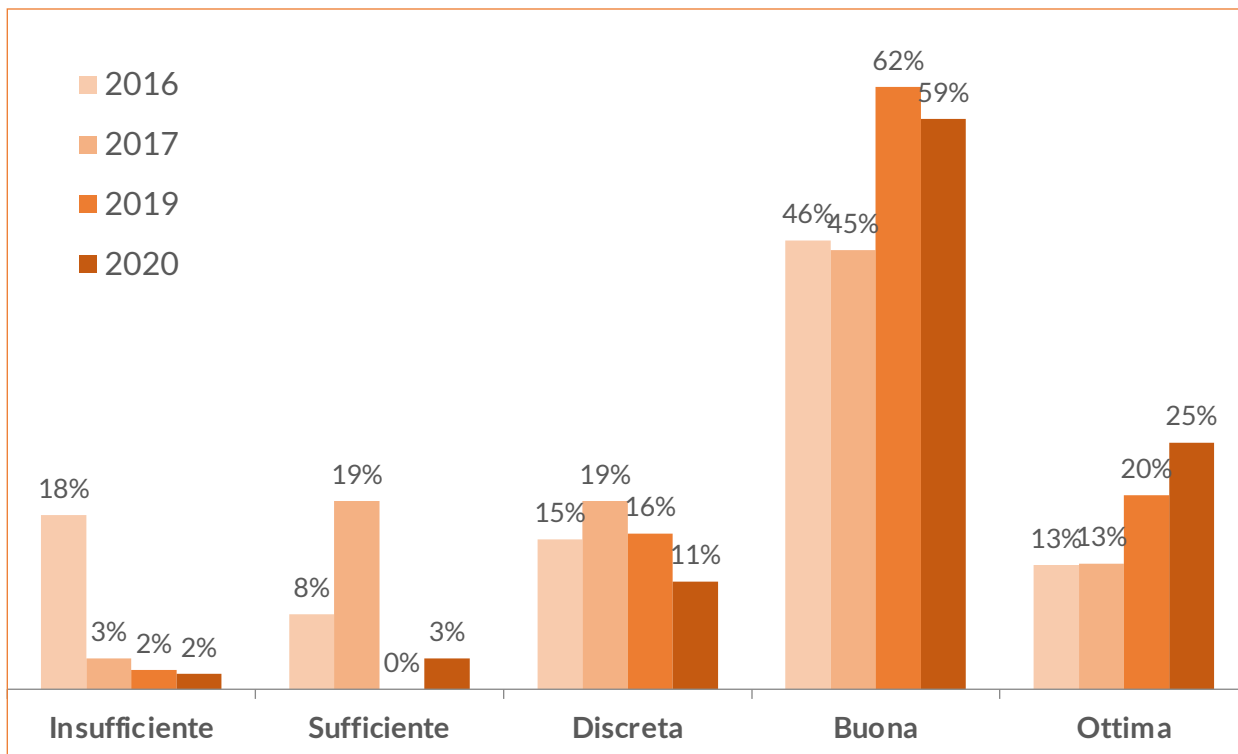


1. Caratteristiche generali degli investimenti

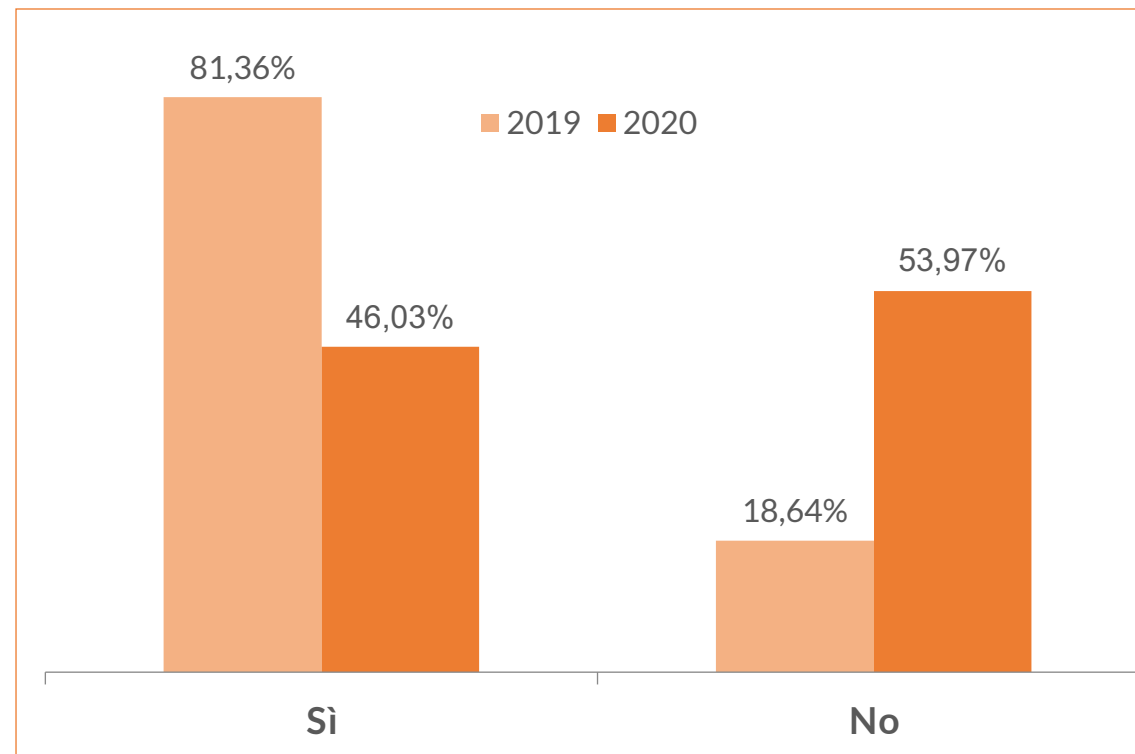


La diversificazione degli investimenti

Giudizio su diversificazione



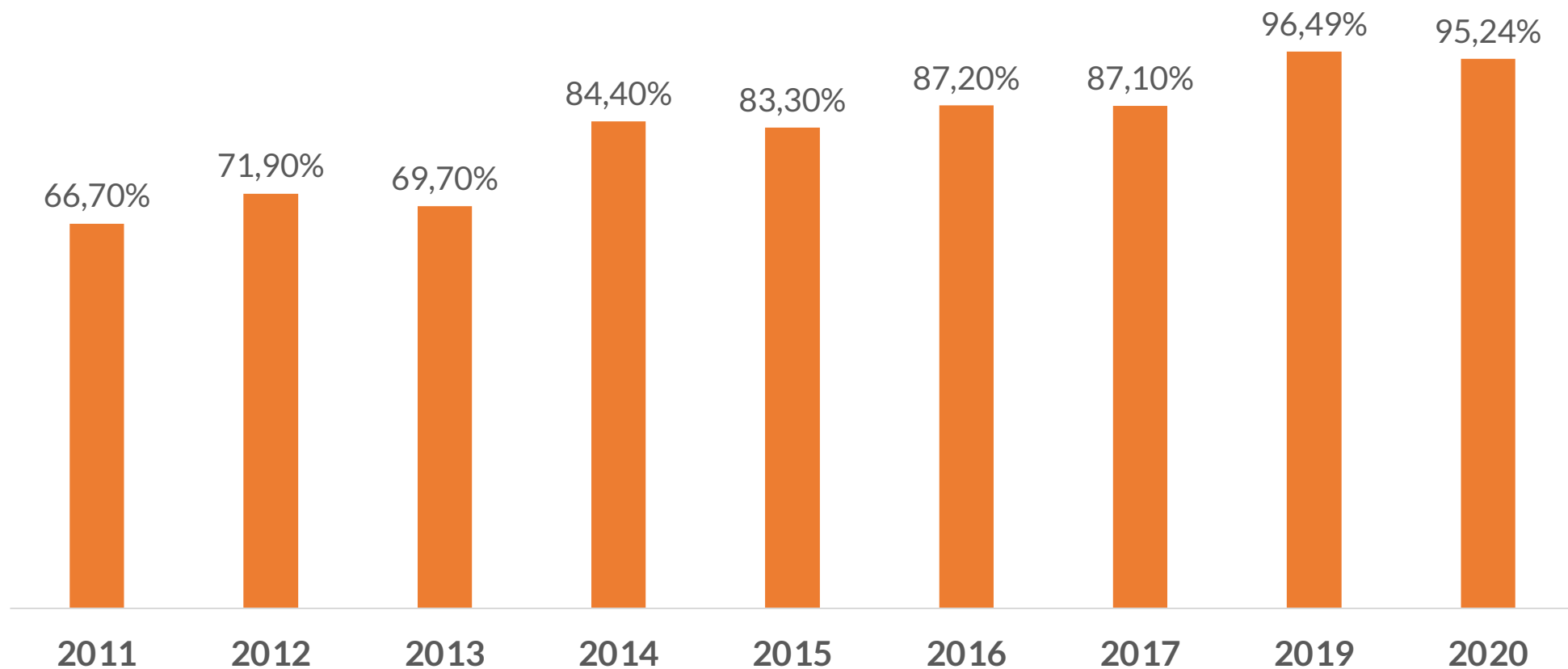
Revisione futura dell'asset allocation



Nota: per coerenza con le precedenti edizioni dell'Indagine Enti e Gestori, nei risultati esposti non sono incluse le Fondazioni di origine Bancaria; tuttavia, anche includendo le risposte delle Fondazioni, si conferma il giudizio rilevato sulla diversificazione (circa il 78% la considera buona o ottima)



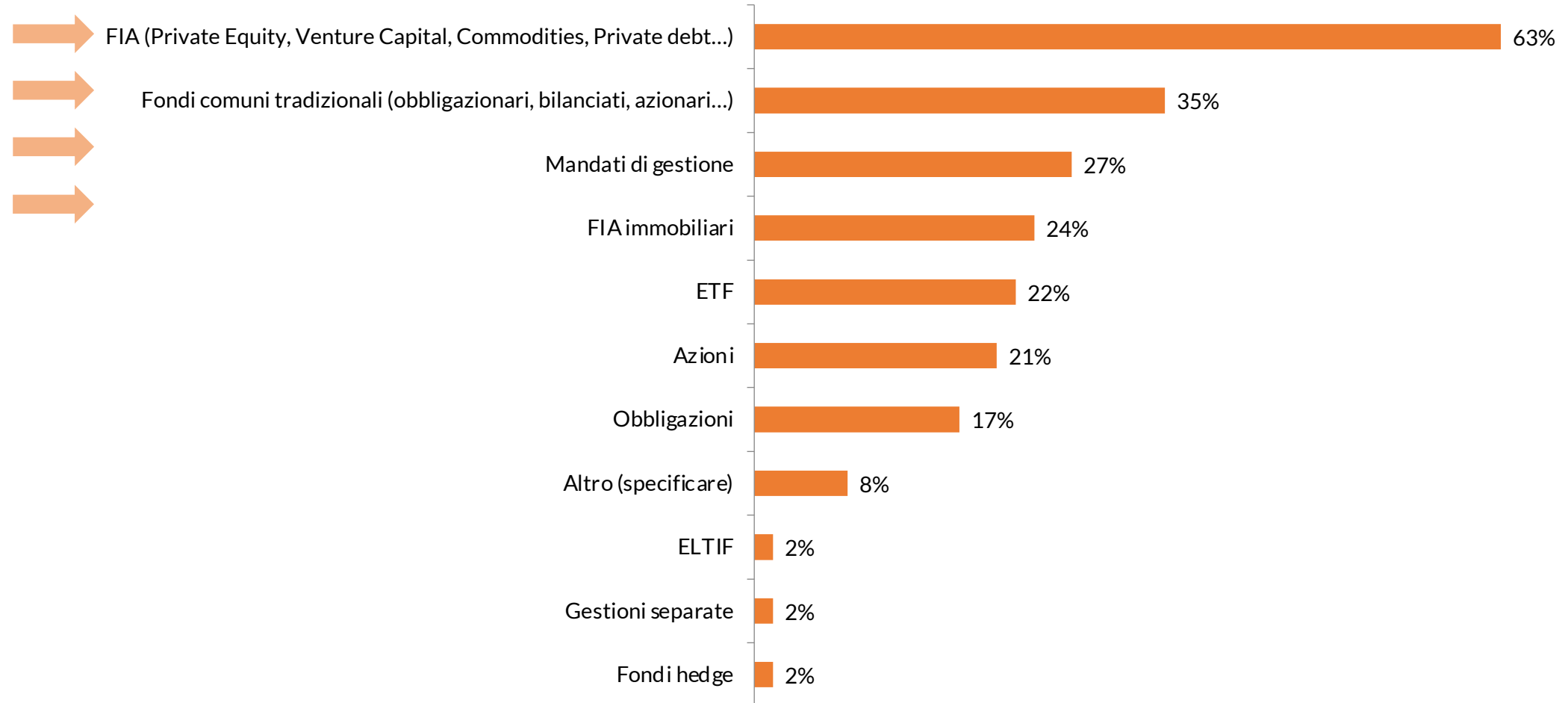
La soddisfazione rispetto alla performance finanziaria



Nota: dal 2019 sono incluse anche le Fondazioni di origine Bancaria, che non figuravano all'interno dell'Indagine qualitativa sul rapporto Enti e Gestori mentre sono comprese dall'Indagine sulle politiche d'investimento sostenibile; l'impatto sul risultato complessivo è tuttavia minimo.



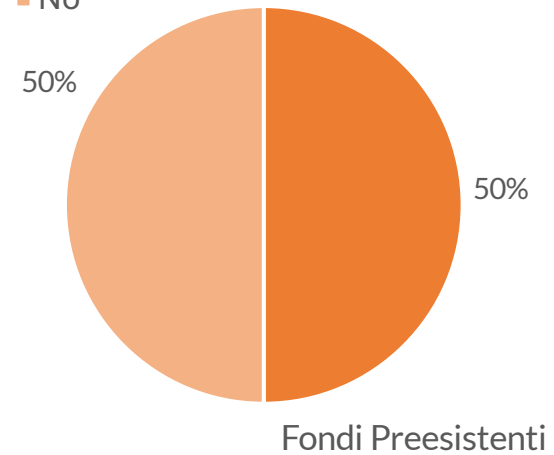
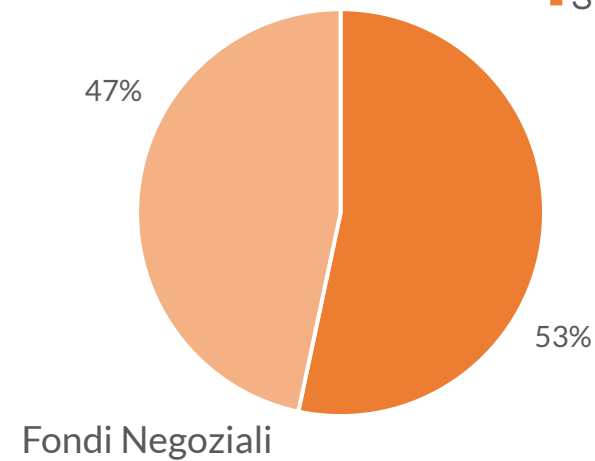
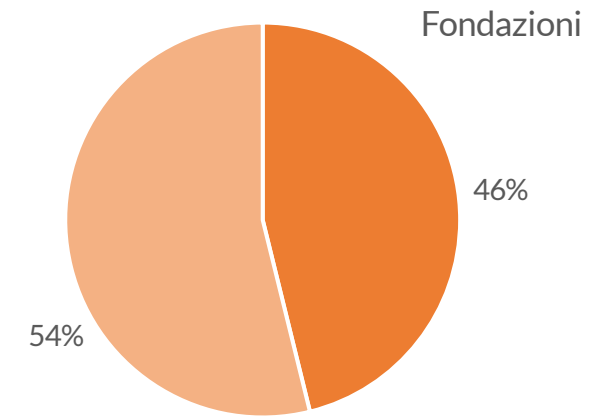
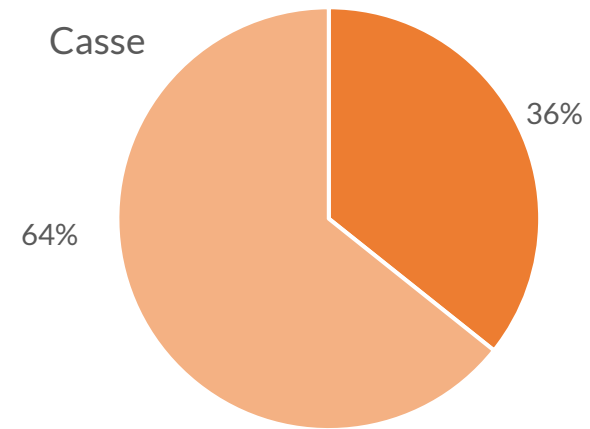
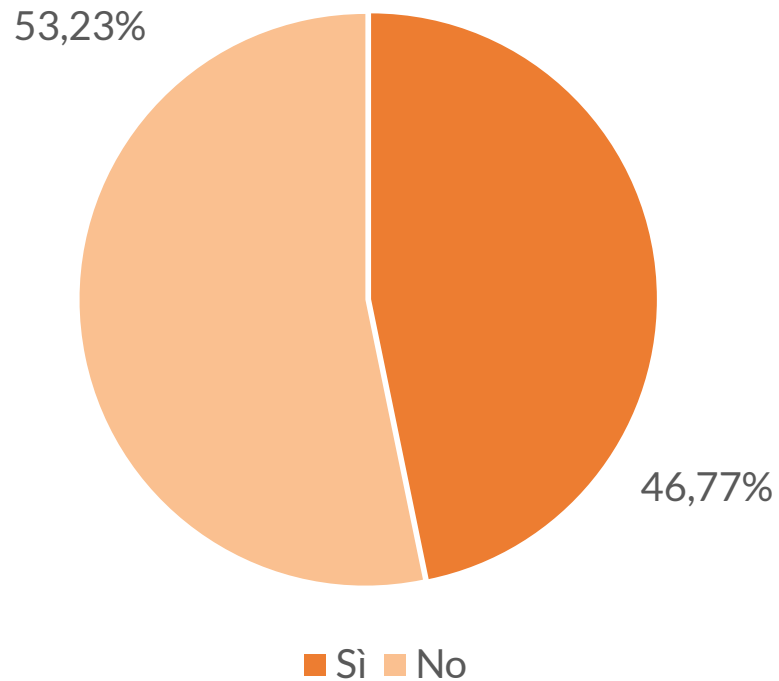
Gli strumenti d'investimento tra presente e futuro



2. La sostenibilità degli investimenti

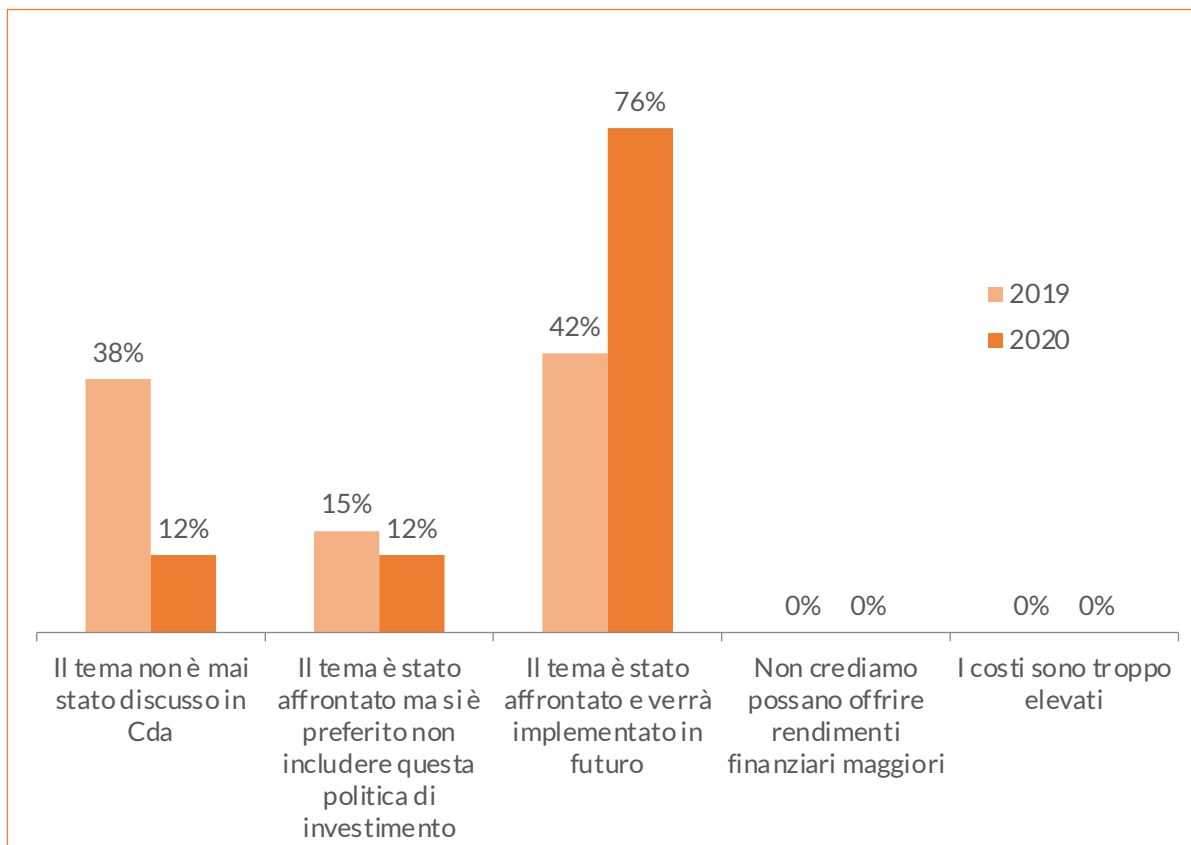


L'Ente adotta una politica d'investimento sostenibile?

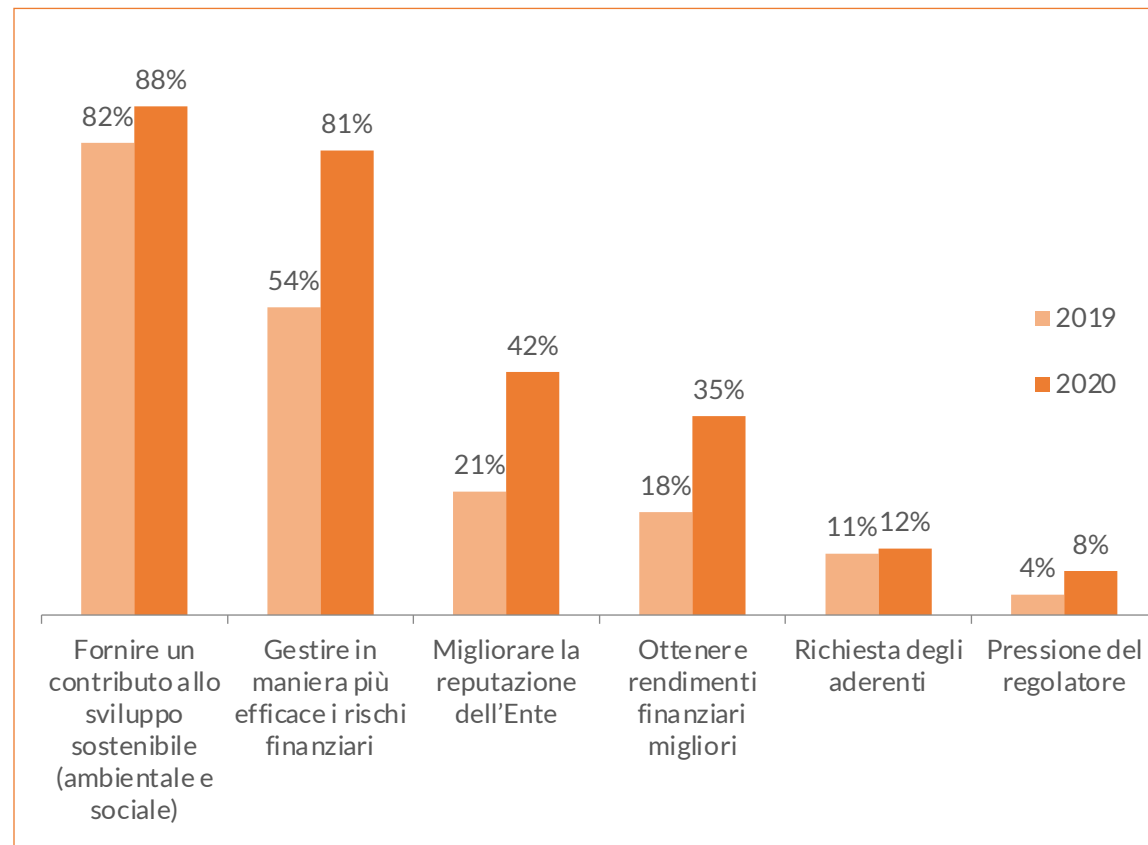


Ragioni e obiettivi

Se no, perché...

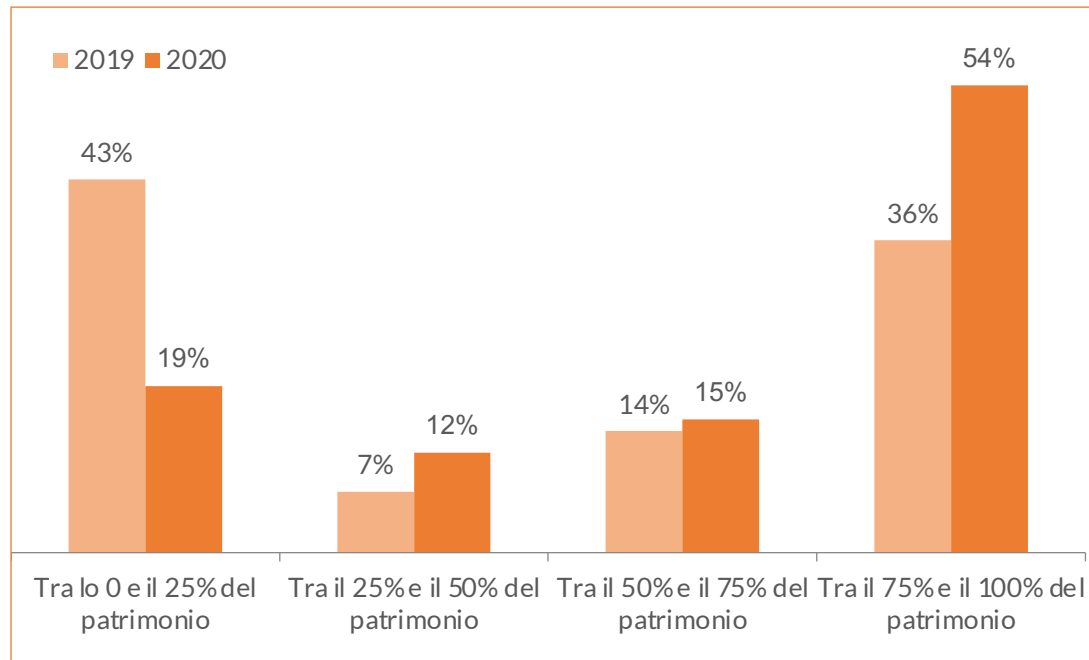


Se sì, perché...

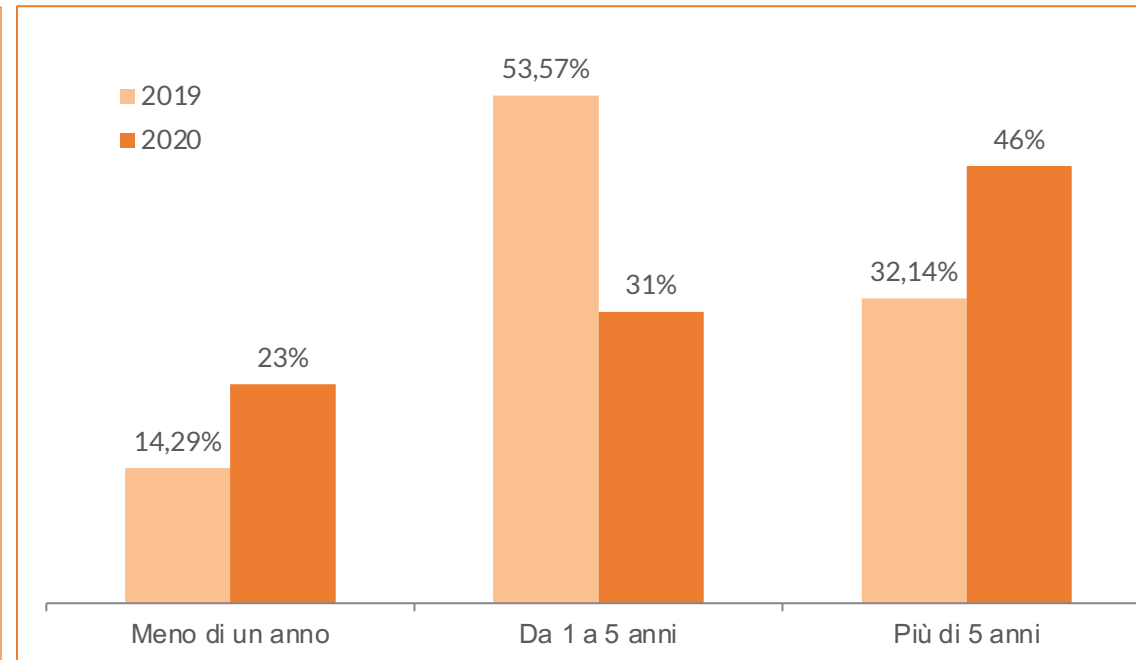


I fattori patrimonio e tempo

A quale % del patrimonio viene applicata la politica SRI?



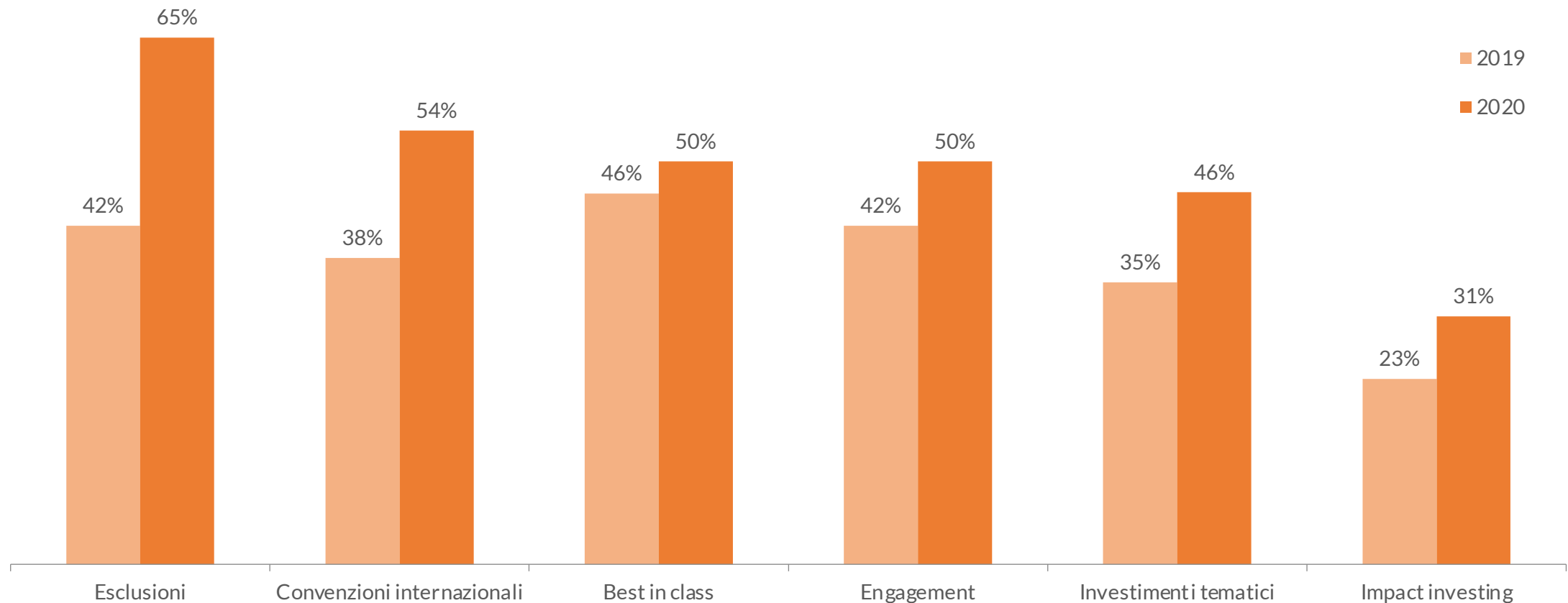
Da quanto tempo l'Ente adotta una politica d'investimento sostenibile?



- Sono i Fondi Negoziali a destinare la maggior quota di patrimonio agli investimenti socialmente responsabili, ben il 75% vi dedica tra il 75 e il 100%. È indicativo collegare queste evidenze alla variabile temporale: l'esperienza acquisita certifica la credibilità di tali investimenti tanto che **gli investitori più convinti (che vi dedicano una quota maggiore del patrimonio) sono quelli che portano avanti politiche SRI da più tempo: il 50% dei Fondi Negoziali adotta queste politiche da più di 5 anni.**



Le strategie d'investimento sostenibile applicate



- Ciascun ente ha una tipologia di strategia “preferita”: si nota infatti che la maggior parte delle Casse adotta l’engagement; esclusioni e impact investing sono le strategie maggiormente adottate dalle Fondazioni; i Fondi negoziali propendono per le esclusioni e infine i Fondi preesistenti convergono sulle convenzioni.



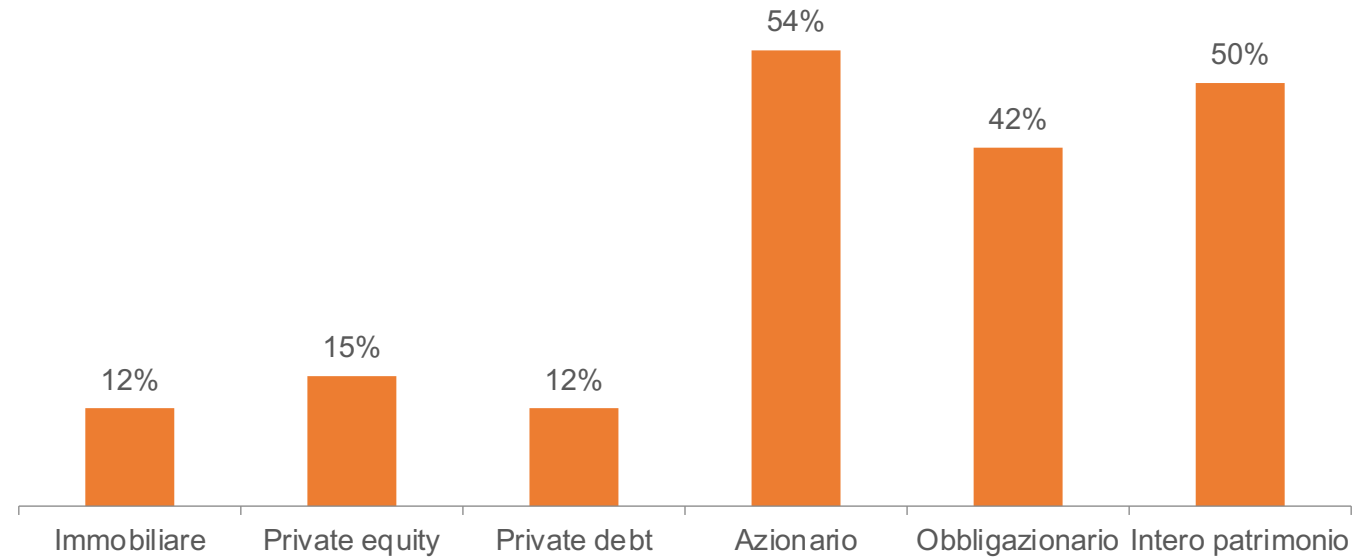
Cosa guida le strategie d'investimento sostenibile

- **ESCLUSIONI:** applicata dal 79% degli enti nei confronti del settore delle **armi**; molto più staccati restano **diritti umani, civili e politici**, come ad esempio libertà di espressione o di culto, scelto dal 58%;
- **STANDARD E CONVENZIONI INTERNAZIONALI:** l'**UNPRI** è un modello di riferimento insieme al Global Compact, così come – seppur in modo minore – le convenzioni dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro;
- **BEST IN CLASS:** i criteri positivi e di inclusione adottati sono l'**efficienza energetica** (86%), la riduzione delle emissioni di anidride carbonica e il rispetto dei diritti umani (entrambi al 64%), la qualità dell'ambiente di lavoro (43%) e, al 7%, la presenza di consiglieri indipendenti nel board e la remunerazione del top management;
- **INVESTIMENTI TEMATICI:** l'efficienza energetica è anche il primo ambito oggetto di investimenti tematici (75%), seguita da **cambiamento climatico e immobiliare sostenibile**, al 63%, da mobilità sostenibile e RSA, al 44%, nonché da salute, gestione dell'acqua e gestione dei rifiuti, rispettivamente scelti dal 38%, 25% e 13% degli enti. Molto bassa, ancora, la percentuale di enti che guarda alla **Silver Economy** (6%);
- **ENGAGEMENT:** la quasi totalità di enti la pratica in modo “**soft**” (incontri periodici, invio di report, teleconferenze, ecc., scelte dal 92% dei rispondenti);
- **IMPACT INVESTING:** destinato perlopiù a **microfinanza e social housing** (67%).



ESG: strategie d'investimento e asset class

A quali asset class vengono applicati i fattori ESG?

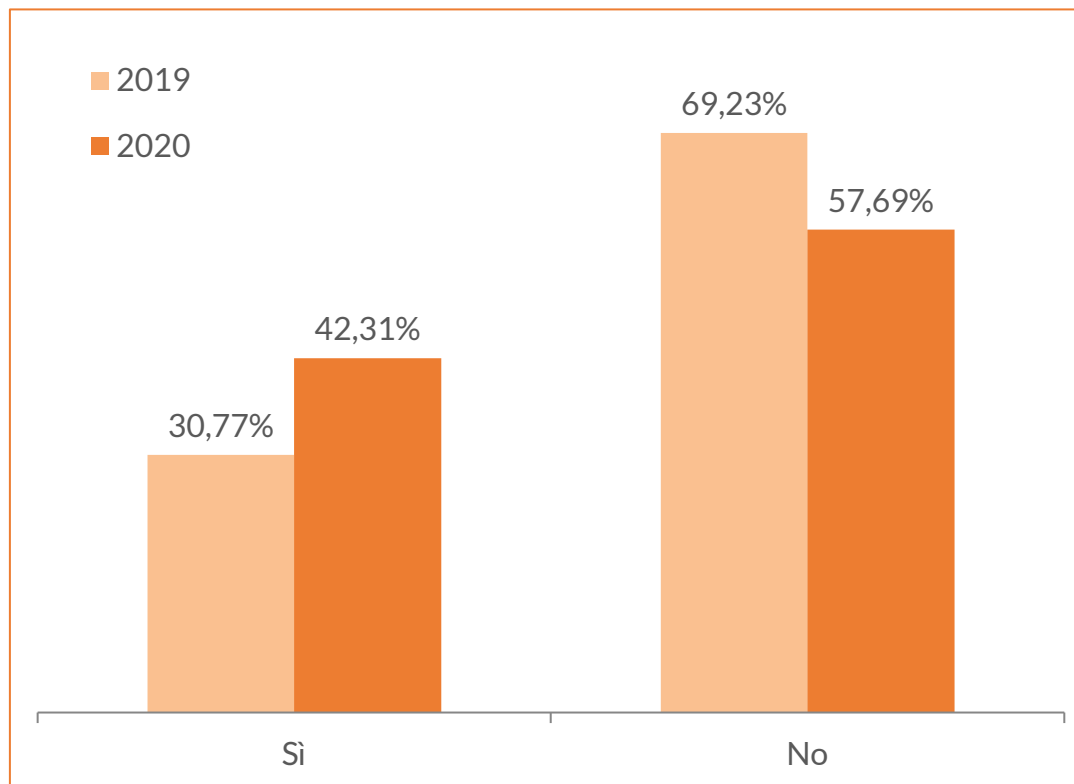


- ai **titoli di Stato** vengono applicate soprattutto esclusioni e convenzioni internazionali (scelte dal 53% degli enti);
- esclusioni scelte dal 53% anche per i **titoli azionari**, per i quali viene impiegato molto anche l'engagement (46%);
- tra le strategie applicate ai **corporate bond**, invece, oltre a esclusioni e convenzioni spicca best in class (48%), che per i fondi di investimento tradizionali raggiungono il 55%;
- per gli **investimenti alternativi**, c'è una preferenza (44%) per gli investimenti tematici.

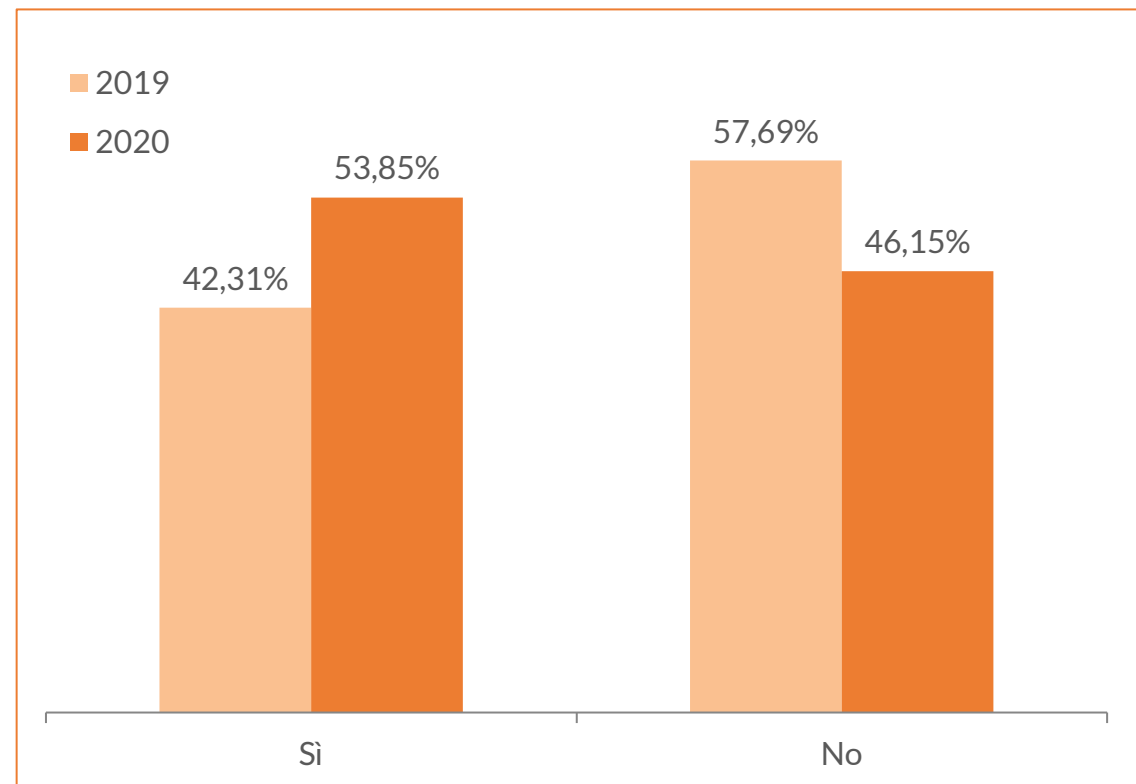


La modalità di gestione degli investimenti sostenibili

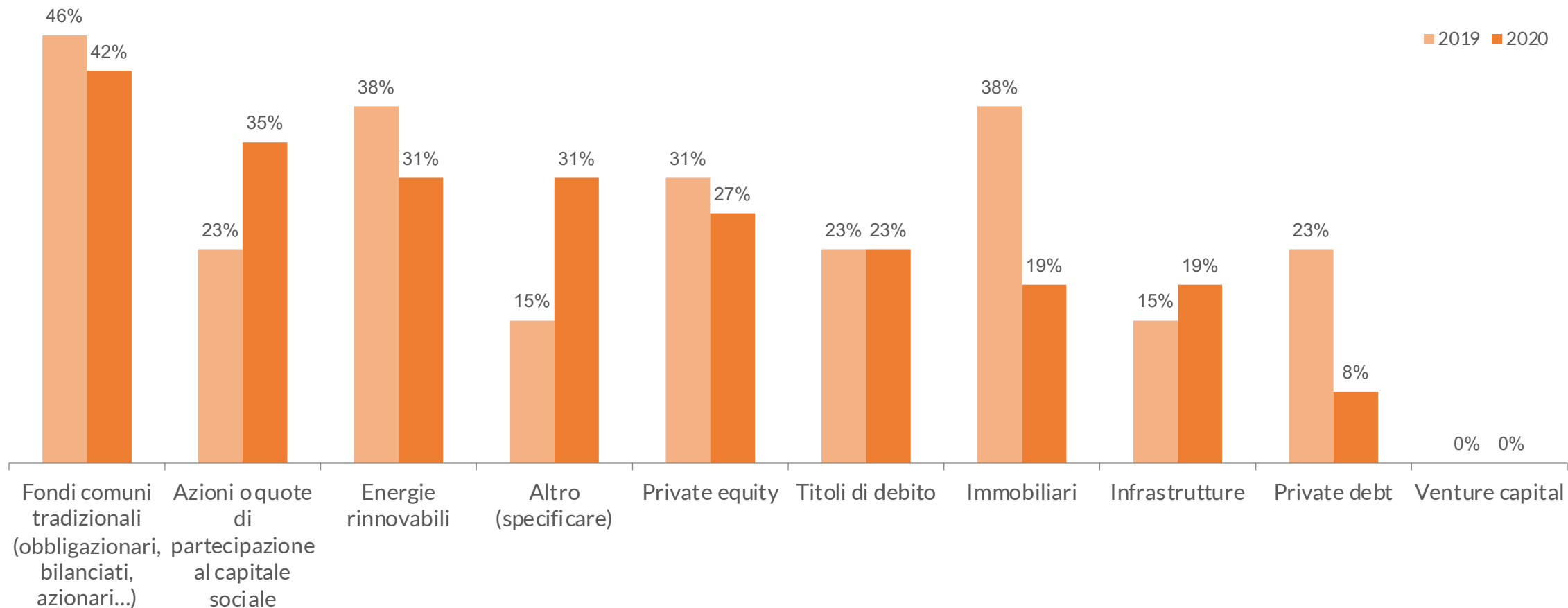
Sono stati assegnati specifici mandati di gestione con obiettivi di sostenibilità?



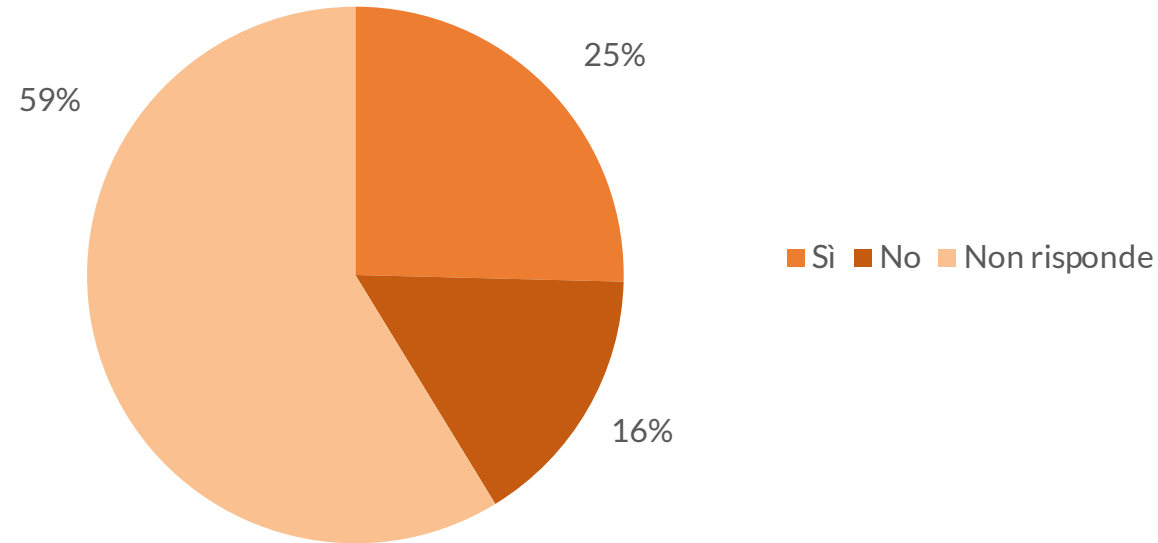
Acquistate direttamente prodotti finanziari che rispondano a criteri ESG?



Le tipologie di strumenti acquistati direttamente



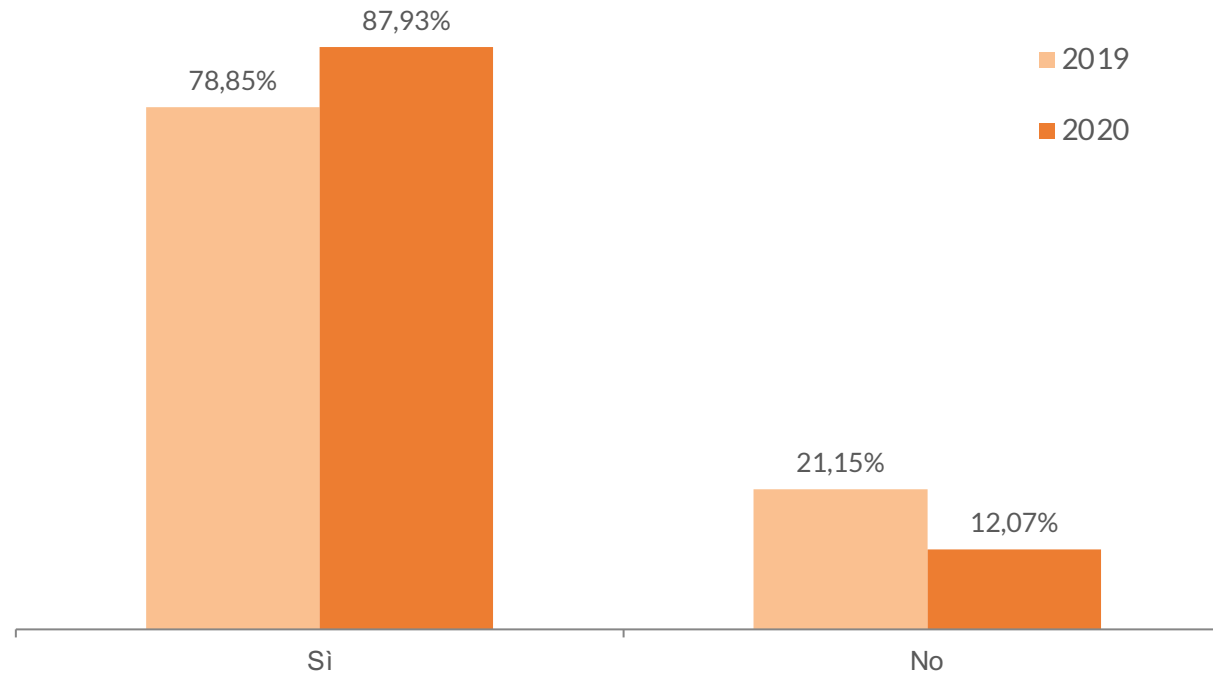
L'Ente si avvale di un advisor ESG?



- Il 59% dei partecipanti all'indagine non ha risposto a questa domanda! Nel 2019 circa il 50%.
- **Guardando alla tipologia le percentuali variano sensibilmente:** in particolare, lo fa la totalità delle Casse, seguite dall'88% dei Fondi negoziali, dal 67% delle FOB e dal 60% dei Fondi preesistenti.
- I principali advisor che supportano gli investitori istituzionali in materia di sostenibilità sono: VIGEO Eiris, ECPI e LCP



Intendete includere o incrementare strategie sostenibili nella vostra politica d'investimento?

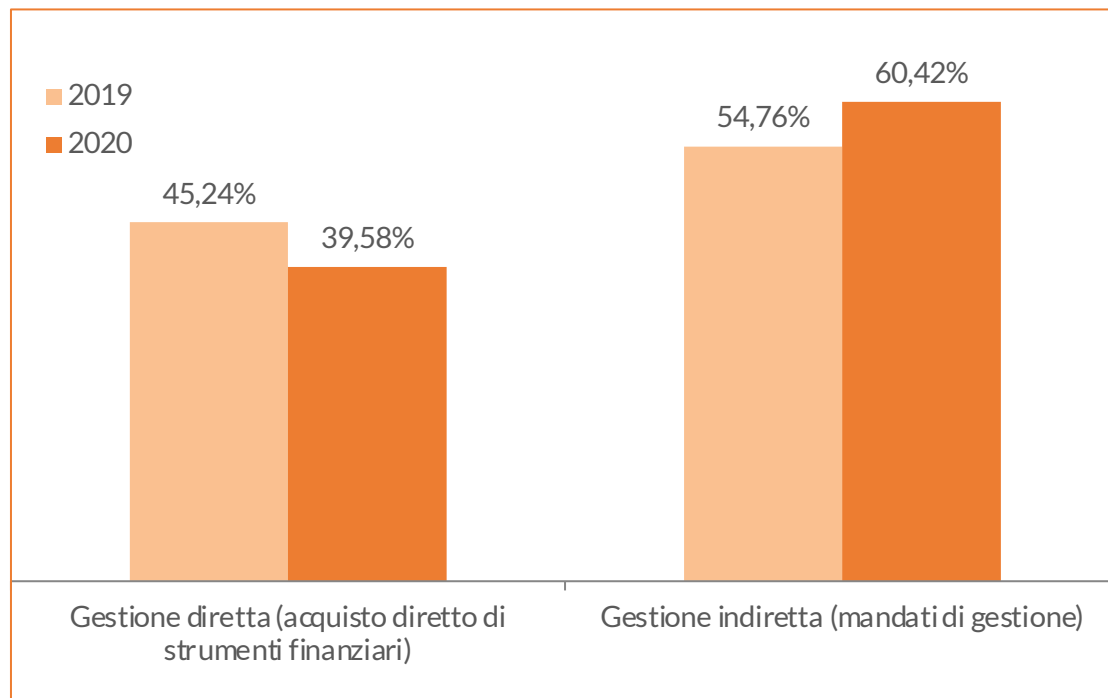


- L'88% (l'anno scorso era quasi l'80%) di tutti i rispondenti (che abbiano o non abbiano adottato politiche SRI) intende includere o incrementare strategie sostenibili nella loro politica di investimento. Percentuali molto differenti a seconda degli enti: dicono "sì" il 65% dei Fondi preesistenti, il 93% dei Fondi negoziali, l'87% delle Casse e l'85% delle Fondazioni.

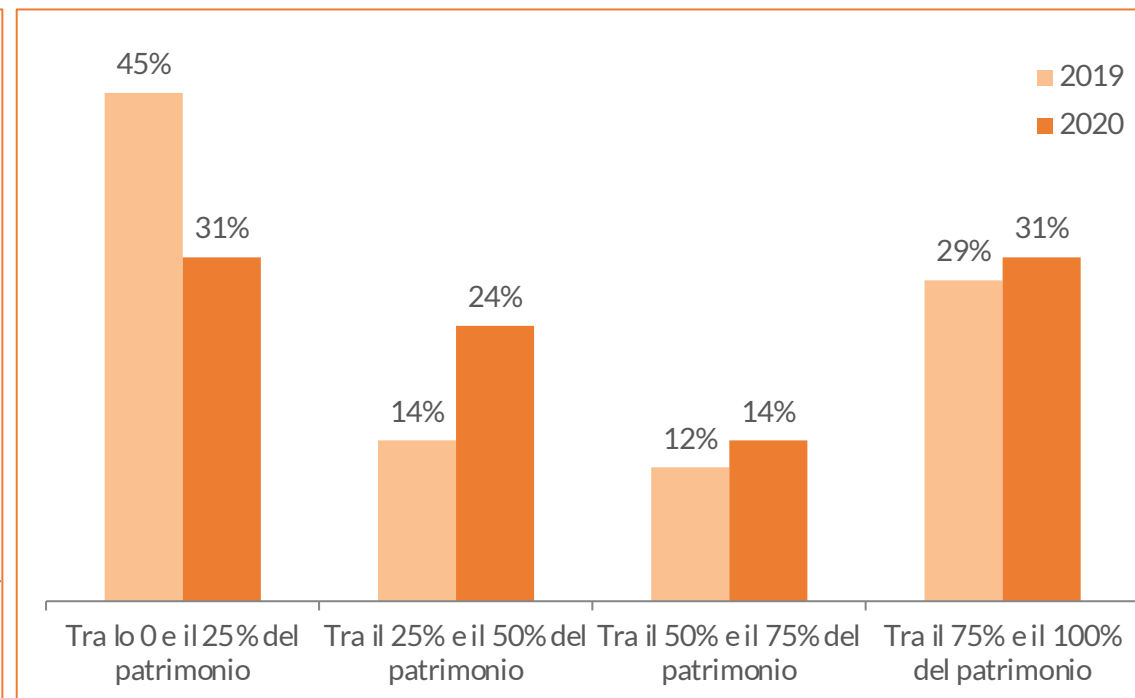


Sì, ma come?

Con quale modalità?



Con quale % di patrimonio?

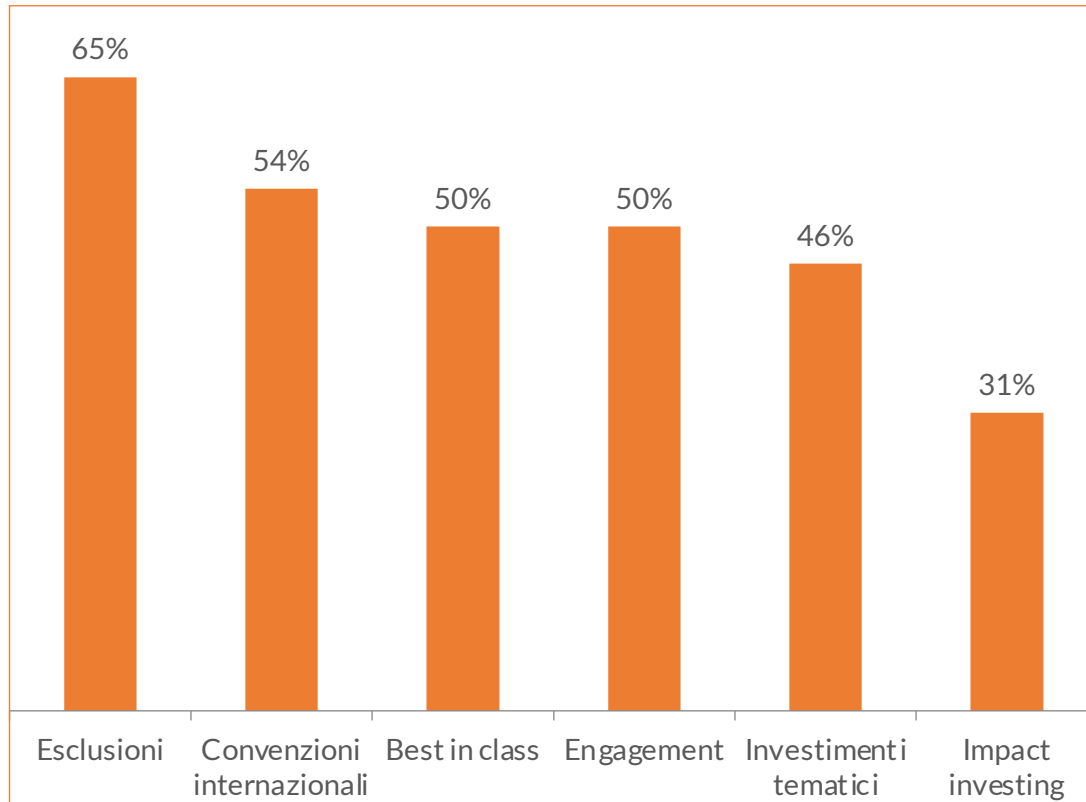


- In particolare, in relazione alla % del patrimonio si distinguono particolarmente i Fondi pensione negoziali, il cui 57% si colloca tra gli enti che applicheranno le politiche ESG ad oltre il 75% del patrimonio. Inoltre, il 40% lo farà tramite gestione diretta, mentre il 60% tramite gestione indiretta.

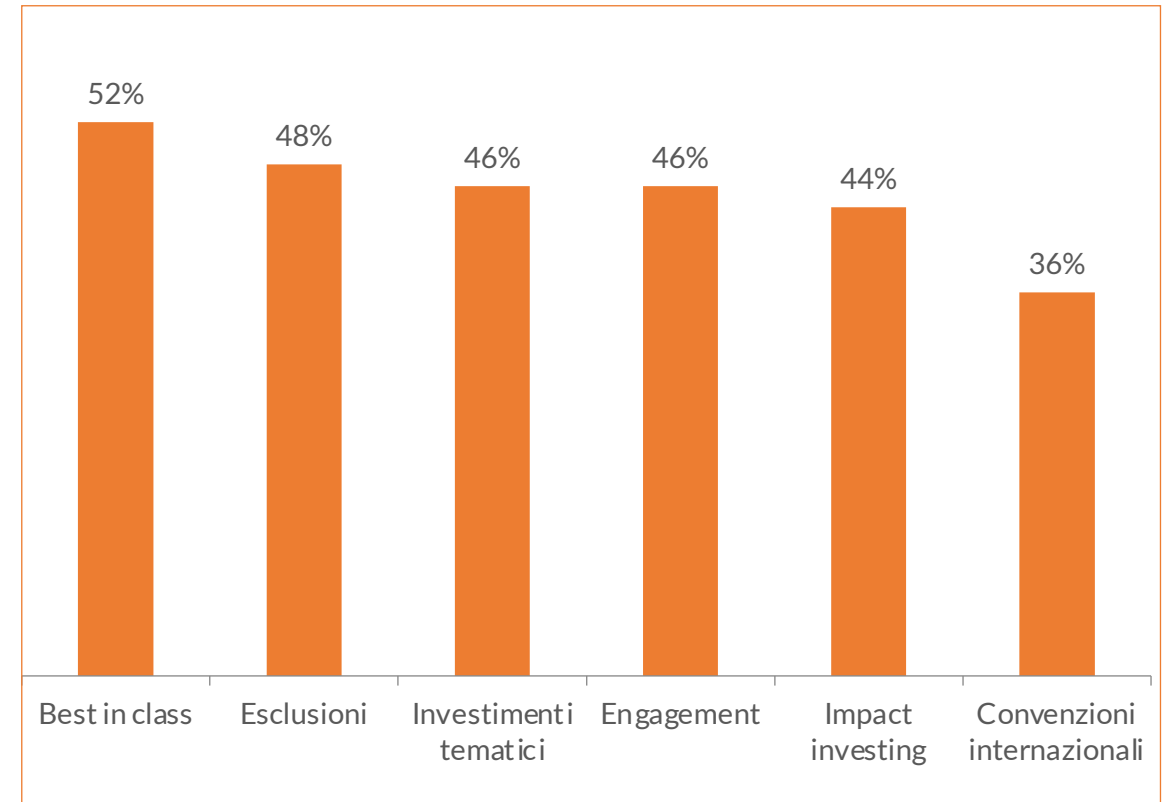


...e con quali strategie?

Oggi



Domani



- Le strategie che i singoli enti vogliono adottare per il futuro sono molto diverse da quelle che stanno attuando nel presente: in particolare, si vede che perdono punti percentuali soprattutto le esclusioni e le convenzioni internazionali, a favore di best in class e impact investing.

